

Microimprese e stranieri, la fotografia degli ambulanti italiani

Pubblicato: Giovedì 22 Agosto 2019



Il mondo del commercio ambulante, secondo una mappa tracciata di Unioncamere-Infocamere, può contare su **183mila operatori**, il **22%** delle imprese commerciali del Paese. Il **95% di queste attività** (175mila) è costituito da **micro-imprese individuali**. Sono infatti **6.500 i comuni italiani** con almeno un'impresa ambulante, mentre sono **37** quelli che possono contare almeno su **500 attività** economiche, tra cui **Castel Volturno** (in provincia di Caserta), dove 2 imprese su 3 sul totale delle imprese commerciali del territorio è ambulante. A seguire, troviamo **San Giuseppe Vesuviano** (Napoli) con il **58,5%** e **Quartu Sant'Elena** (Cagliari) dove si sfiora il rapporto uno a due (49,2%). Subito dopo, con percentuali superiori al **40%** di rappresentatività dell'imprenditoria del commercio "itinerante" rispetto a quello totale, seguono i Comuni di **Lamezia Terme** (Catanzaro) con il 49%, **Lecce** (47,4%) e **Agrigento** con il 47,2%.

La forte concentrazione di imprese commerciali mobili si accompagna spesso alla prevalenza di una specifica nazionalità di nascita degli imprenditori. A **Caserta** il **68,2% viene dal Senegal**, a **Reggio Calabria** ha origini **marocchine** il **65,1%** e a **Castel Volturno** la comunità più rappresentata è quella **nigeriana** (58,1%). Se a trainare il settore è la forte presenza di **operatori stranieri** tra gli imprenditori (di poco inferiore alle 100mila unità, il 56% del totale), l'analisi territoriale svela però un'Italia dai profili variegati, con **realtà in cui la quota di ambulanti italiani è schiacciante rispetto a quella dei colleghi stranieri**. Ad **Andria**, il 95,3% dei titolari di impresa del commercio ambulante è italiano, ad **Enna** l'82,1% e anche in grandi città si assiste allo stesso fenomeno: a **Bari** (oltre il 78,7%) e **Brindisi** (con il 70,6%) ma anche a **Torino**, dove gli ambulanti italiani sono il 66,6% dei titolari di esercizi

mobili. All'altro estremo, i territori con minore presenza di imprenditori ambulanti nati in Italia sono le province di Catanzaro (solo il 20,5% rispetto al totale), **Reggio Calabria** (21,3%) e **Caserta** (23,1%). Tra i paesi di provenienza degli ambulanti stranieri, quello che presenta di gran lunga il maggior numero di imprenditori è il **Marocco** (36mila) che concentra quasi il **40% degli ambulanti stranieri a livello nazionale. Seguono a distanza Senegal e Bangladesh**, con consistenze analoghe (circa 15mila imprese).

I TERRITORI E I SETTORI

A livello territoriale il comparto, al 30 giugno scorso, è caratterizzato da una forte concentrazione (quasi il 40% delle imprese totali) in sole **tre regioni: Campania** (con oltre 29mila realtà), **Lombardia** (21.231 imprese registrate) e **Sicilia** (19.025). Calabria, Sardegna e Toscana (tutte sopra il 25%) sono invece le regioni con l'incidenza percentuale maggiore di imprese ambulanti considerando il totale delle realtà che svolgono attività di commercio al dettaglio. Per quanto riguarda i settori, prevalgono gli ambulanti non alimentari, in particolare il comparto **abbigliamento** che, nelle sue diverse suddivisioni, rappresenta il **38%** del comparto. Al secondo posto, staccata di alcuni decimi di punto, viene la categoria "**altri prodotti**" (tra cui fiori, cosmetici, detersivi, chincaglieria) con il **37,3%** delle attività, e solo al **terzo posto il settore alimentare**, il cui contributo si ferma al **18,5% di tutti gli esercizi ambulanti** (con prevalenza della componente legata ai prodotti ortofrutticoli).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it